

23 Novembre 2005

ESEMPI DI BUONE PRACTICHE

A.S.S. n.2 "*Isontina*"

Unità Operativa Prevenzione e Sicurezza degli
Ambienti di Lavoro

COSA SI INTENDE PER BUONE PRATICHE?

Con il termine “buone pratiche” si intende tutta una serie di informazioni rivolte a chi opera per ridurre il rischio di lesioni e di malattie sul luogo di lavoro.

Tali informazioni devono:

- ❶ permettere di rispettare il quadro normativo;
- ❷ affrontare un problema noto alle autorità competenti o ad altri specialisti;
- ❸ analizzare fasi e metodi che si possono intraprendere per migliorare le condizioni di vita e di lavoro all'interno di un'azienda o di un'organizzazione;
- ❹ essere efficaci ed eticamente accettabili;
- ❺ suggerire un'azione in grado di incidere sulla riduzione del rischio;
- ❻ essere attuali cioè riferite alle modalità di lavoro attualmente utilizzate.

ACCRESCERE LA CULTURA DELLA SICUREZZA ATTRaverso un messaggio efficace

A.S.S. n. 2 “Isontina”
Centro di documentazione di Perugia
Dipartimento di Psicologia
dell’Università di Trieste

Obiettivo: diffondere un messaggio efficace
in grado di modificare i comportamenti scorretti.

Nella gran parte dei cantieri si osserva che i lavoratori operano adottando comportamenti scorretti sotto il profilo della sicurezza. Si è cercato pertanto di creare uno strumento che potesse andare ad agire su tali comportamenti in modo tale da incentivare quelli corretti attraverso il concetto del guadagno in termini di salute e sconsigliare quelli scorretti attraverso il concetto della “perdita”.



Attraverso i principi della percezione del rischio sono stati elaborati i testi dei messaggi.

Effetto del formato dell'informazione: stesse conseguenze di un'azione rischiosa descritte in modo diverso possono portare le persone a compiere scelte differenti.

L'effetto del frame può essere usato anche per modificare la capacità persuasiva di un messaggio.



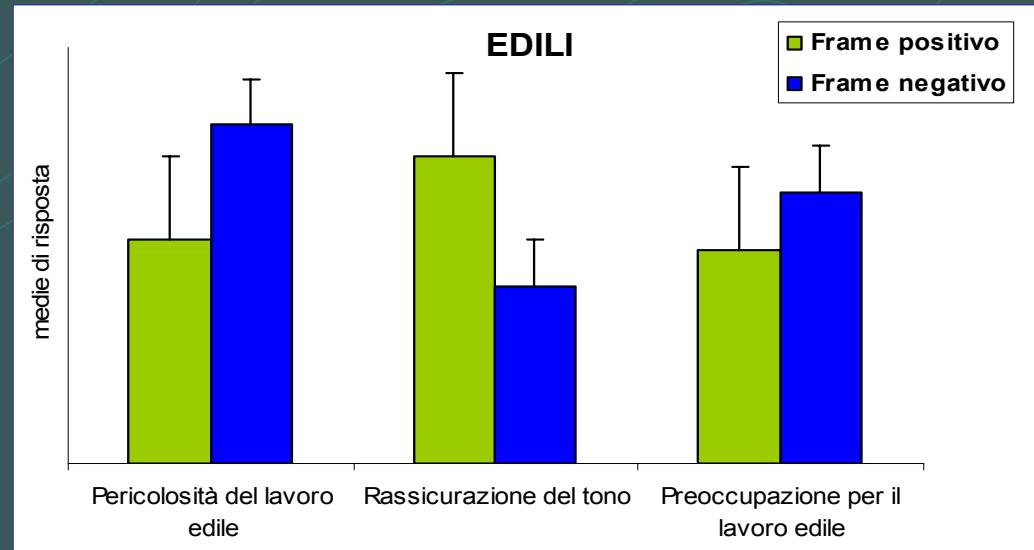
Diverso modo di descrivere le conseguenze può avere effetti su:
reazioni emotive;
intenzioni a partecipare a eventi formativi.

Il libretto realizzato è stato testato dal Dipartimento di Psicologia dell'Università di Trieste su un campione di lavoratori impiegati nel settore dell'edilizia.

Partecipanti = 60 lavoratori edili

Compito: leggere l'opuscolo e rispondere a delle domande:

- 30 leggevano un opuscolo con le conseguenze negative legate al comportamento scorretto;
- 30 leggevano un opuscolo con le conseguenze positive legate al comportamento corretto.



EFFETTI RISCONTRATI:

I lavoratori che leggono l'opuscolo con le conseguenze negative sono più disposti a partecipare a incontri formativi.

I risultati dimostrano che il libretto stimola il lettore alla riflessione sui comportamenti da tenere i cantiere, orientandolo verso quelli corretti. Il concetto della perdita, in questo caso riferita alla propria salute, genera nel soggetto un timore che lo porta a mettere in atto dei comportamenti tali da evitare che la perdita si verifichi.

European Week for Safety and Health at Work

2004

BUILDING IN SAFETY
PREVENTION OF RISKS IN CONSTRUCTION - IN PRACTICE



European Agency
for Safety and Health
at Work

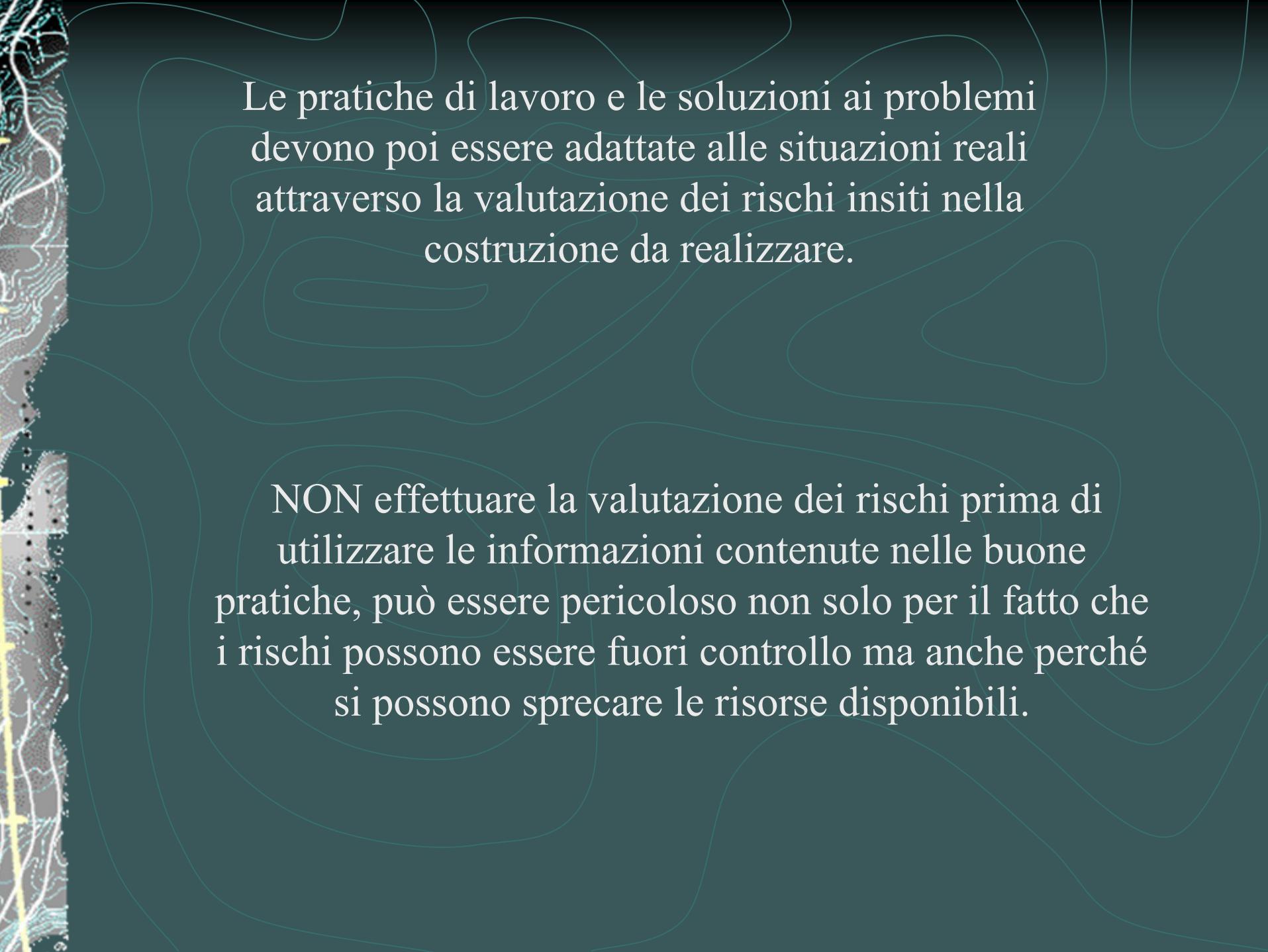
Settimana europea
per la sicurezza e
la salute sul
lavoro

*La prevenzione
dei rischi nelle
costruzioni*

Scopo dell’Agenzia Europea è quello di fornire delle informazioni a supporto degli addetti ai lavori e di promuovere la prevenzione dei rischi nel settore delle costruzioni.

La pubblicazione realizzata dimostra che i rischi legati ai lavori di costruzione possono essere combattuti in vari modi.

In tal senso sono stati presentati esempi reali delle modalità degli interventi messi in atto dalle ditte e dagli organizzatori per cercare di ridurre i rischi.



Le pratiche di lavoro e le soluzioni ai problemi devono poi essere adattate alle situazioni reali attraverso la valutazione dei rischi insiti nella costruzione da realizzare.

NON effettuare la valutazione dei rischi prima di utilizzare le informazioni contenute nelle buone pratiche, può essere pericoloso non solo per il fatto che i rischi possono essere fuori controllo ma anche perché si possono sprecare le risorse disponibili.

12 ESEMPI DI BUONA PRATICA

12 Stati Membri dell'Unione Europea

Alcuni esempi mirano direttamente alla sorgente dei rischi legati alle attrezzature attraverso:

- soluzioni tecniche specifiche
- implemento delle misure organizzative (monitoraggio e coinvolgimento dei lavoratori)

Altri forniscono degli strumenti atti a migliorare gli standard di sicurezza e salute.

2.3 AUMENTARE LA SICUREZZA NEI LAVORI IN ALTEZZA ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI PONTEGGI PRONTI GIA' ASSEMBLATI

Ditta: Doka Schlungstechnik GmbH

Stato: AUSTRIA

Obiettivo: accrescere la sicurezza quando si monta e si smonta un ponteggio.

Caso: ponteggi utilizzati come piano di lavoro sicuro

Problema: i componenti dei ponteggi vengono installati a mano. I lavoratori si posizionano lungo i bordi dell'edificio senza l'ausilio di alcuna misura di sicurezza contro le cadute. Ciò risulta ancora più pericoloso quando si posano e si fissano i supporti.



Queste modalità si ripetono anche quando si smontano i ponteggi.

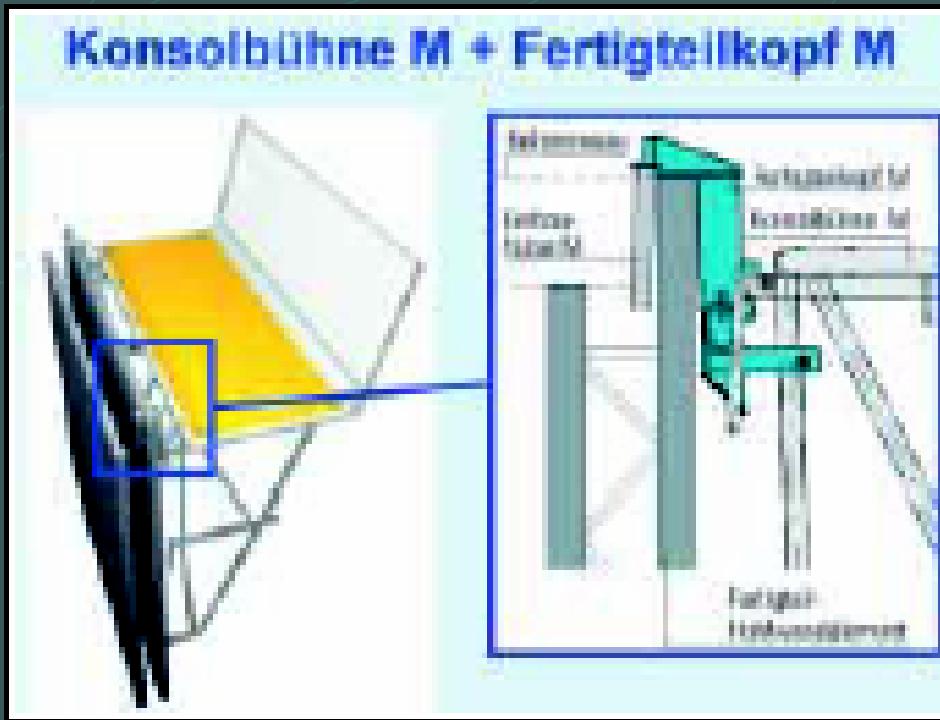
Le parti sospese o gli angoli sono particolarmente critici in quanto provocano dei problemi dovuti principalmente al fatto che i supporti sono inadeguati. I ponteggi possono collassare o cadere provocando gravi lesioni ai lavoratori.

Soluzione: ponteggio facile da usare, pronto, già assemblato, con i corrispondenti sistemi di ancoraggio e di fissaggio.

Adatto per l'utilizzo con muri cavi prefabbricati, in grado di essere messo in opera facilmente e costituito dal minor numero di parti possibili.

E' stato realizzato un ponteggio:

- Costituito da due parti
- Comprensivo di parapetto costituito da una ringhiera in acciaio con battipiede
- Posto in opera attraverso una gru
- Dotato di un sistema estensibile per gli angoli dell'edificio
- Utilizzabile per la protezione dei bordi della copertura non solo piana ma anche inclinata
- Facilmente smontabile da una gru



Le staffe di ancoraggio vengono appese al di sopra del muro oppure fissate nel muro esistente. Il ponteggio viene assemblato a terra e poi ciascuna sezione viene posizionata con una gru sulle staffe. Il ponteggio viene poi smontato allo stesso modo.

Risultati: il rischio che si verifichino incidenti seri dovuti a cadute dall'alto oppure la presenza di situazioni critiche ***viene decisamente ridotta.***



2.6 GESTIRE LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI SUBAPPALTATORI

Ditta: Uab Constructus

Stato: LITUANIA



Obiettivo: come implementare un piano di sicurezza utilizzando la fase dell'offerta committente-appaltatore per assicurarsi la competenza in materia di sicurezza e salute nonché l'utilizzo di buone pratiche da parte degli appaltatori.

Caso: costruzione della nuova sede del municipio di Vilnius costituita un edificio di 20 piani, un edificio di 3 piani, un edificio di 5 piani e un parcheggio sotterraneo.

Problema: necessità di pianificare e gestire la sicurezza sin dall'inizio del progetto al fine di minimizzare i rischi che si originano durante la fase della costruzione.

Realizzare un piano di sicurezza che contenga:

- criteri per selezionare i subappaltatori ed assicurarsi che siano competenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro
- definizione del regolamento di cantiere
- definizione delle procedure atte ad assicurare la cooperazione tra appaltatori

Soluzione: durante la fase di progettazione alcuni tecnici della Uab lavorarono con gli architetti per preparare il disegno tecnico del progetto. Ciò permise ai tecnici di assicurarsi che la sicurezza fosse stata presa in considerazione a partire dalla fase di realizzazione del progetto.

La prima fase di questo processo è quella di precisare le condizioni di sicurezza che gli appaltatori devono trovare, di identificare le procedure operative proprie di ciascun lavoro e di verificare che queste siano inserite nelle specifiche degli appaltatori.

Il processo deve prevedere: la verifica dell'esperienza della ditta, della politica aziendale, delle disposizioni lavorative, dell'addestramento e della competenza in materia di sicurezza. I metodi di lavoro, l'equipaggiamento da utilizzare e la valutazione dei rischi relativi al lavoro da svolgere devono essere previsti e discussi con i subappaltatori prima della definizione del contratto.

Le disposizioni e le procedure di sicurezza furono decise in anticipo ed incluse nei contratti, furono stabilite delle clausole penali in caso di infrazione delle stesse.

I ruoli e le procedure di sicurezza da attuare in cantiere, talvolta associate a istruzioni operative, furono incluse nei contratti sotto forma di allegato.

Le disposizioni imposte ai subappaltatori in particolare prevedevano:

- tutte le attività di coordinamento tra Uab e i subappaltatori dovevano includere la sicurezza;
- direttive comuni per il deposito e l'utilizzo dei materiali;

- direttive per identificare chi era presente in cantiere e per assicurare che solo il personale autorizzato accedesse allo stesso;
- modalità di accesso dei visitatori;
- discussioni giornaliere tra appaltatori e direttori di cantiere;
- incontri settimanali tra lo staff della Uab e i rappresentanti di ciascun subappaltatore;
- modalità per la registrazione e l'analisi degli incidenti avvenuti e di quelli mancati;
- direttive per assicurare la presenza, il mantenimento e l'utilizzo corretto dell'equipaggiamento dei subappaltatori;
- modalità per il controllo del livello di sicurezza dei subappaltatori;
- definizione della tipologia delle ispezioni e delle verifiche.

Risultati: il progetto fu condotto in maniera ben strutturata e pianificata tale da apportare benefici significativi nella gestione della sicurezza e della salute sul lavoro.

